

ge *Basca cum forno, macina, & rota*. Usata è presso i Milanefi e Popoli confinanti la voce *Rogia*, o *Roggia*, per denotare un Canale di acqua, con cui s'irrigano i campi. Può venire dal Latino *Rigare*. Nelle Carte del Monistero di Casauria si truova *Rigus* in vece di *Rivus*; e in una dell' Anno 873. *Rogium de Fluvio Piscaria*. Potrebbe anche tirarsi dal Greco *Rhoa*, che significa lo stesso. Per testimonianza dell' antico Grammatico Festo, *Benna*, fu appellata da i Galli una specie di carretta. Ritencono i Modenesi questa voce, e truovasi anche nella Lingua Tedesca. In Roma si chiama *Valca* il luogo dove si affollano i panni; *Gualchiera* in Toscana. Dalla Germania è a noi venuto questo vocabolo, usandosi ivi *Walche* nel significato medesimo. Il Tedesco *W.* si rende *GV.* in Italiano. In oltre usano i Modenesi *Gualcire*, o *Sgualcire* per *Pestare*, *Calcicare*: il che principalmente si dice dell' Uve per cavarne il mosto. Anche i Sanesi usano *Gualcare* significante lo stesso. Qui senza dubbio vi si sente il Tedesco *Walchen*, usato spèzialmente per Follare i panni. Vedi nel Vocabolario della Crusca *Gualcire*, *Gualcito*, dove non è portato il vero significato di tal verbo. Da *Calx*, *Calcis*, indarno trasse questa voce il Menagio. Senza dubbio è Germanica l' origine sua. In alcuni Luoghi di questo, e di altri paesi d' Italia, dura tuttavia la voce *Lama*, di cui si servì Dante nel Cap. XX. del Purgatorio, e che poco ben fu intesa da i suoi Interpreti. Significa una *Piscina*, *Palude*, o *Laghetto*; & è di origine Longobarda, se vogliam credere a Paolo Diacono, che nel Lib. I. Cap. 15. scrive: *Et quia de Piscina, quæ eorum Lingua Lama dicitur, abstulit &c.* Non è da ascoltare Beato Rhenano, che stima doverli leggere in quel luogo *Qualamam*. Ma forse si ingannò Paolo; perchè *Lama* fu voce pura Latina, e se ne servì Orazio Lib. I. Epist. XIII. In oltre il Ventricolo de gli Uccelli, appellato *Ventriglio* da i Toscani, vien chiamato *Magone* da i Modenesi. E' voce Tedesca, ed antichissima. Nelle Chiose di Fulda pubblicate dall' Eccardo Tom. I. *Hist. Franc. Orient.* lo *Stomaco* in Tedesco è detto *Mazo*. Ora in Germania il Ventricolo si appella *Magen*. Usano anche i Modenesi *Aver della Picca con qualcuno*, dal Germanico *Pick*, *Pik*, significante *Rancore*, *Odio*, *Mal animo*. Così abbiamo *Siroppa*, che vuol dire *Ramoscello*, *Virgulto*, o *Vinchio*, proveniente dal Tedesco *Siropf*. Sogliono i Bolognesi appellare *Trafia* un velo di seta, forse dal Germanico *Taffet* corrotto, o dal Franzese *Taffetas*. Chiamano i Modenesi *Mummiare* il Masticar senza denti. Si crederà derivato dalle Mummie Egiziane; ma hanno anche denti molte Mummie. Sembra perciò più verisimile, che tal verbo venga dal Tedesco *Mummelet*, che ha il medesimo significato. Chiamiamo anche *Luchina* un falso Racconto. Giovanni Schiltero nel Glossario Teutonico rapporta *Lugine*, cioè *Bugia*; *Lughin*, *Luginari*, *Bugiardo*. Diciamo ancora un *Caspo di pomi* o *noti*, cioè un Gruppo, un Complesso. Forse dall'